



## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

## VERBALE N. 12

## ESTRATTO

## DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 22/11/2016

L'anno 2016 il giorno 22 del mese di novembre alle ore 10,15 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

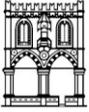
- <b>Giorgio TABELLINI</b>	<b>Presidente</b>
- <b>Marco ALLARIA OLIVIERI</b>	<b>in rappresentanza del settore Agricoltura</b>
- <b>Sergio FERRARI</b>	<b>in rappresentanza del settore Commercio</b>
- <b>Lanfranco MASSARI</b>	<b>in rappresentanza del settore Cooperazione</b>
- <b>Gian Franco POGGIOLI</b>	<b>in rappresentanza del settore Industria</b>
- <b>Franco TONELLI</b>	<b>in rappresentanza del settore Turismo</b>
- <b>Natale MONSURRÒ</b>	<b>Revisore dei Conti</b>
- <b>Antonella VALERY</b>	<b>Revisore dei Conti</b>

<b>Sono assenti i Signori:</b>	
<b>Cinzia BARBIERI</b>	<b>in rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni</b>
<b>Valentino DI PISA</b>	<b>in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese</b>
<b>Gianluca MURATORI</b>	<b>in rappresentanza del settore Artigianato</b>
<b>Domenico OLIVIERI</b>	<b>in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese</b>
<b>Enrico POSTACCHINI</b>	<b>in rappresentanza del settore Commercio</b>
<b>Antonio GAIANI</b>	<b>Revisore dei Conti</b>

Svolge le funzioni di Segretario Giada Grandi Segretario Generale della Camera di Commercio.

E' presente il Segretario Generale Vicario, Giuseppe Iannaccone.

Assiste Carla Cavina Funzionario della Camera di Commercio.



Deliberazione n. 199

Verbale in data 22/11/2016

OGGETTO: PIANO TRIENNALE 2017-2019 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO, DEI BENI IMMOBILI EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008

La Legge n. 244 del 24/12/2007, Legge Finanziaria 2008, all'art. 2, commi 594 e seguenti, nell'ambito delle disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, prevede che le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, tra cui le Camere di Commercio, adottino un Piano Triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare il piano triennale sul sito istituzionale e, a consuntivo annuale, di trasmettere una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

**Per quanto riguarda le dotazioni strumentali** si confermano le misure di razionalizzazione relative ai personal computer, per i quali si continua ad operare un prolungamento della vita degli stessi sostituendoli di norma al termine del quinto anno anziché al termine del terzo, come avveniva in precedenza, valutandone comunque l'eventuale possibile utilizzo anche per periodi più lunghi. Gli acquisti di detti beni avvengono tutti mediante le convenzioni e mercato elettronico delle centrali d'acquisto (Consip e Intercent-ER). Per le stampanti si è adottata la politica della condivisione delle apparecchiature fra più postazioni, che ha consentito di non acquistare nuove stampanti "personali" in sostituzione di quelle che mano a mano vanno a deteriorarsi o in aggiunta a quelle preesistenti. Per la scansione documentale sono state introdotte dal Provveditorato nel corso degli ultimi anni diciassette fotocopiatrici di piano in rete con la funzionalità di scanner, oltre ad una dozzina di apparati multifunzione.

Per i fax si è completamente migrati alla gestione via server-fax in tecnologia VoIP, cosa che ha consentito l'eliminazione di quasi tutti gli apparati analogici preesistenti (in larga parte obsoleti e mal funzionanti con notevoli costi di assistenza e manutenzione), lasciandone attivi solo uno per ciascuna delle due sedi per emergenze in caso di eventuali black-out del servizio di server-fax.

Per ciò che concerne la telefonia si è definitivamente consolidata la gestione dei servizi telefonici in tecnologia VoIP, che ha comportato un risparmio immediato sulla gestione e manutenzione delle strutture, dei servizi e degli apparati telefonici (centralini, posti operatori, livelli di sicurezza e struttura gerarchica delle abilitazioni, monitoraggio dei consumi e rilevazione delle telefonate personali) e anche un risparmio sui consumi di traffico, ad esempio su tutte le chiamate verso i fissi di InfoCamere in quanto all'interno della ICrete ed anch'essi in tecnologia VoIP. Le nuove tecnologie implementate e il continuo monitoraggio dei consumi ha consentito negli ultimi anni una notevole riduzione dei costi a carico dell'Ente. Partendo da un costo complessivo di euro 121.700,01 nel 2013 si è passati a euro 113.626,42 nel 2014 e euro 80.176,55 per il 2015, con una riduzione in due anni che arriva a superare il 33%. Allo stato attuale si prevede una sia pur limitata riduzione per l'anno corrente, mentre per il triennio 2017-19 la riduzione relativamente alle



spese delle sedi camerali dovrebbe essere significativa a motivo dell'attivazione della nuova convenzione Consip che si annuncia ancor più favorevole dell'attuale. Peraltro andrà tenuto conto dei maggiori oneri dovuti all'avvio del telelavoro per dieci unità di personale.

A questo proposito, in attuazione a quanto indicato nel piano per l'utilizzo del telelavoro approvato con determinazione del Segretario Generale n. 169 del 31/03/2014 e negli obiettivi dell'Ente 2016 verrà realizzato un primo progetto di interventi che prevede dotazioni strumentali per singola postazione, (pc con software tastiera, mouse e lettori per smart-card e, in alcuni casi, stampante con funzione anche di scanner) e relativi costi stimati (considerando le dotazioni già presenti a magazzino si prevedono costi di acquisto pari a circa 500 euro oltre ad IVA a postazione), costi da preventivarsi per un totale di n. 10 postazioni di lavoro. A questi costi andranno aggiunti quelli per la connettività fonia/dati non ancora definiti in quanto la nuova convenzione Consip non è ancora pubblicata, ma presumibilmente inferiori a 5.000 euro a postazione per anno.

Per quanto riguarda le fotocopiatrici, nel corso del 2016 il programma di aggiornamento e razionalizzazione della dotazione, iniziato anni fa con la progressiva adozione del noleggio *full*, che ha consentito di ottenere risparmi dei costi complessivi rispetto alle macchine di proprietà, è proseguito attraverso il monitoraggio costante del traffico sulle fotocopiatrici camerali. Questo ha consentito di effettuare un nuovo noleggio di n. 6 multifunzione in sostituzione delle n. 7 in scadenza al 31.08.2016, non procedendo, relativamente alla sede di Palazzo degli Affari, alla sostituzione di una apparecchiatura sottoutilizzata attraverso utilizzo condiviso di altra fotocopiatrice posta allo stesso piano ed anch'essa con consumi molto inferiori a quelli previsti a canone.

L'attuale dotazione di fotocopiatrici è pertanto di n. 16 a noleggio e n. 1 di proprietà, per un totale di n. 17 complessive, con le seguenti ubicazioni: n. 9 a Palazzo Affari, n. 7 a Palazzo Mercanzia e n. 1 nella sede di Imola. Si precisa che la fotocopiatrice di proprietà camerale Konica n. inventario 10789 non più funzionante e tecnologicamente obsoleta, è stata avviata alla dismissione con le procedure previste dal DPR 254/05 (tentata vendita e, se non riuscita, avviamento alla distruzione anche in considerazione del fatto che trattasi di beni obsoleti e di cui non è conveniente la riparazione). Non si è rivelato necessario procedere alla sua sostituzione tramite noleggio in adesione a Convenzioni Consip/Intercenter attive.

Nel prossimo triennio, seppur con scadenze diverse, termineranno gli attuali contratti di noleggio delle fotocopiatrici camerali, si valuteranno i nuovi e più opportuni interventi sulla dotazione strumentale, da programmare in un'ottica di aggiornamento e razionalizzazione, in relazione ai piani di dematerializzazione dell'Ente, basandosi sul monitoraggio dei consumi, sulla verifica dei fabbisogni e sull'analisi delle esigenze prospettate dai diversi uffici utilizzatori delle attrezzature. Quando cesserà di funzionare la fotocopiatrice di proprietà camerale ancora in uso all'ufficio Biblioteca si valuterà se sostituirla o meno con una a noleggio, sempre aderendo a convenzioni Consip o Intercenter; conseguentemente occorrerà procedere alla dismissione della stessa dall'inventario con le procedure previste dal DPR 254/2005.

Per quanto riguarda le esigenze di stampa che per tipologia quali - quantitativa non era possibile né conveniente effettuare autonomamente all'interno con le dotazioni strumentali a disposizione, le stesse sono state soddisfatte tramite il ricorso a tipografie esterne, con acquisti effettuati tramite l'utilizzo del fondo economale, per una spesa complessiva estremamente contenuta, che alla data del 30/09/2016 pari a €. 512,40. Nel 2017, si valuterà l'opportunità/necessità della stipula di un nuovo contratto di fornitura con una tipografia esterna di durata almeno biennale, per far fronte a necessità di stampa che eccedono il limite di spesa consentito con il fondo economale (ad esempio, nel caso stampa carta intestata per visure e certificati), ricorrendo al Mepa mercato elettronico di



Consip, previa adeguata progettazione della fornitura da attivare e stima dei reali fabbisogni, e sempre in coerenza con il programma di dematerializzazione avviato dall'Ente.

**Per quanto riguarda l'organizzazione dell'autoservizio**, si ricordano i limiti di spesa introdotti nel corso degli anni dal legislatore: in particolare l'art. 15 del D.L. 66/2014 ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2, DL 95/2012 e ha stabilito che, a partire dal 1 maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere. Inoltre, per effetto della nota n. 39358 del 7/3/2014 del MEF, rientrano in tali limiti di legge i costi dell'autoservizio connessi alle attività istituzionali non derogabili di carattere ispettivo. Il predetto limite di spesa era stato determinato in € 3.345,32, cioè il 30% di quanto speso nell'anno 2011 ed in esso rientrano sia i costi di noleggio ed esercizio (carburante, posteggi, pedaggi autostradali) dell'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo, sia il costo per il servizio di noleggio con conducente.

Il suddetto limite, in seguito ad una più attenta valutazione, è stato rideterminato in € 6.774,89 includendo nel calcolo della spesa sostenuta nel 2011 anche gli oneri per l'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo (noleggio, carburante e pedaggi).

Il valore complessivo di spesa che la C.C.I.A.A. annualmente sostiene per l'autoservizio supera il limite normativamente previsto, in quanto nel 2014 è stato pari a €. 7.202,13, nel 2015 è stato pari a €. 5.483,70 ed al 30/09/2016 ammonta ad €. 3.761,96. Il superamento del limite è però consentito ai sensi dell'art. 1, c. 322, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) procedendo alla variazione compensativa rispetto ad altre tipologie di spesa oggetto di contenimento, con particolare riferimento ai consumi intermedi.

Con provvedimento di Giunta n. 206 del 15.12.2015 si era deliberato di procedere alla stipula di un contratto di noleggio a lungo termine, per la sostituzione dell'auto di servizio sempre a noleggio, Fiat Panda, tramite adesione a convenzione Consip/Intercent-ER ovvero in caso di indisponibilità delle stesse tramite autonoma procedura d'acquisto in economia, di un autoveicolo per lo svolgimento delle funzioni ispettive, con le caratteristiche e le dotazioni tali da soddisfare le esigenze tecnico operative e di sicurezza rappresentate dal Dirigente del IV Settore (capienza del vano settore e sua completa separazione dal vano passeggeri). Alla fine del mese di dicembre 2015 è stata stipulata da Consip la Convenzione "Autoveicoli in noleggio 11", nel cui Lotto 3 – Veicoli Commerciali, con modelli che soddisfavano pienamente le necessità prospettate dal Dirigente del IV Settore ed in accordo con lo stesso si è individuato, tra i vari modelli disponibili, nel veicolo Fiat Fiorino l'automezzo più idoneo all'espletamento delle funzioni ispettive. Con due distinti comunicati, rispettivamente del 29/02 e del 05/04/2016, Consip ha dapprima informato che il modello Fiat Fiorino non era più disponibile e poi che era nuovamente possibile dare corso agli ordinativi per tale modello, anche se era stato aggiornato il corrispondente listino prezzi. Questi accadimenti hanno di fatto ritardato l'adesione alla Convenzione Consip "Autoveicoli in noleggio 11", l'Ordinativo di Fornitura per il noleggio di un Fiat Fiorino, per un periodo di mesi 60 decorrenti dalla data di consegna e percorrenza chilometrica di 50.000 Km, al canone annuo ivato di €. 3.375,72 è stato perfezionato in data 10/05/2016 ed il veicolo è stato consegnato all'Ente in data 09/09/2016.

Fino al 31 dicembre 2016 sarà in vigore un contratto per il servizio di noleggio auto con conducente stipulato attraverso Convenzione Intercent-ER. A tal proposito si ricorda che tale servizio, da anni ormai, è riservato al Presidente, al Segretario Generale ed eccezionalmente ad altri dipendenti camerali sempre per lo svolgimento di funzioni



istituzionali, sempre su autorizzazione del Segretario Generale. A causa degli stringenti vincoli di spesa esistenti in tema di autoservizio, oltre che dal venir meno della necessità di utilizzare il servizio di ncc per il trasferimento del personale camerale da e verso la sede distaccata dell'Interporto nei giorni di apertura della stessa, i costi ad esso associati sono notevolmente diminuiti, ed in particolare sono passati da un importo di €. 1.632,99 (consuntivo 2014), ad un importo di €. 131,91 (consuntivo 2015), e la somma spesa alla data del 30/09/2016 è pari ad €. 101,14. Si è quindi registrata una diminuzione perfettamente coerente con l'ottica di razionalizzazione e riduzione dei costi adottata dall'Ente in materia di spese connesse al servizio di noleggio con conducente. Sono in corso le procedure amministrative per giungere alla stipula di un nuovo contratto a importo ridotto per il servizio noleggio auto con conducente.

La movimentazione delle merci e dei documenti tra le sedi camerali di Palazzo Affari e Palazzo Mercanzia continuerà ad essere quotidianamente effettuata dall'impresa di facchinaggio, mentre eventuali ulteriori trasporti di merci si rendessero necessari saranno effettuati tramite corrieri quando possibile, o tramite l'impresa di facchinaggio.

**Per quanto riguarda i beni immobili**, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 28, comma 1 del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, che prevede un consistente taglio delle entrate relative al diritto annuale già a partire dall'esercizio 2015, l'Ente aveva già avviato un percorso di contenimento e razionalizzazione delle spese, comportante una ricognizione del patrimonio immobiliare, prevedendo la chiusura delle sedi periferiche e la valorizzazione economica dei beni immobili non più necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali, ricercando nel contempo soluzioni e modalità alternative di erogazione dei servizi, che consentano il mantenimento di un adeguato livello di servizio e di supporto all'utenza.

Le operazioni di vendita che l'Ente camerale intende porre in atto sono dettagliate nel Piano Triennale degli Investimenti 2017-2019, redatto ai sensi dell'art. 12 c. 1 del DI 98/2011 (convertito con modifiche in L. 111/2011) ed oggetto di distinto e separato riferimento della Giunta odierna. Gli immobili coinvolti nel programma di alienazione sono quelli relativi agli appartamenti ed al garage siti in Bologna via Zoccoli n.4, nonché i locali al terzo piano di Palazzo Mercanzia e la Delegazione di Imola.

Con riferimento alle operazioni di manutenzione e conservazione del complesso immobiliare di proprietà dell'Ente, ed in particolare il complesso intervento di ristrutturazione ed adeguamento normativo del Palazzo degli Affari, iniziato anni fa e fortemente ostacolato e ritardato dalle vicende societarie dell'impresa appaltatrice, la CIR Costruzioni in concordato preventivo, si ricorda che in data 22/06/2015 il Provveditorato alle Opere Pubbliche, Stazione Appaltante per l'appalto in oggetto in virtù di apposita convenzione sottoscritta con la Camera di Commercio, ha provveduto a risolvere il contratto d'appalto per grave inadempimento, ex art. 136 del D.Lgs 163/2006, nei confronti dell'appaltatore CIR Costruzioni spa di Ferrara in liquidazione. La formale riconsegna dell'area di cantiere è avvenuta in data 18.11.2015, per cui la stessa è rientrata nella piena disponibilità e sotto la responsabilità dell'Ente camerale. Nel corso del 2016 si sono svolte le attività di accertamento tecnico-contabile ex-art. 138 c. 2 del D.Lgs 163/2006 necessarie alla chiusura formale dell'appalto; le risultanze dell'accertamento svolto dal collaudatore incaricato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, ing. Sergio Fittipaldi, sono state trasmesse in data 10/10/2016. In data 23.09.2016 è stato notificato all'Ente camerale un atto di citazione in giudizio promosso da CIR – Sinteco nei confronti del Provveditorato alle OO.PP, della Camera di Commercio e della Compagnia Assicurativa Atradius Credit Insurance, in cui si contesta l'infondatezza della risoluzione contrattuale per grave inadempimento e si richiede il risarcimento danni. La causa verrà trattata nel gennaio 2017.



Coerentemente con quanto previsto nel provvedimento di Giunta 206/2015 e cioè la ripresa dei lavori con un nuovo appaltatore al fine di giungere in tempi ragionevolmente contenuti alla completa ristrutturazione e messa a norma dell'edificio, l'ufficio Provveditorato ha proceduto a mettere in atto tutte le relative necessarie attività e procedimenti ed in particolare:

- è stato stipulato un contratto con i progettisti dell'appalto originario per la redazione del progetto esecutivo da porre a base di gara e contenente adeguamenti e modifiche specificatamente richieste dalla Camera, progetto da porre a base di gara ed approvato con Deliberazione di Giunta n. 73 del 12/04/2016;
- si è ricorso al supporto tecnico-amministrativo sia nella fase di gara che in quello di esecuzione dei lavori tramite affidamento in house alla società TecnoserviceCamere Scpa;
- si è receduto formalmente dalla Convenzione sottoscritta con il Provveditorato alle OO.PP. in data 08.04.2002 per l'affidamento allo stesso Provveditorato delle funzioni di Stazione Appaltante per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo del Palazzo Affari (recesso comunicato con nota prot. n. 12219 del 25.03.2016, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 62 del 22.03.2016);
- si è provveduto ad indire, con determinazione dirigenziale n. 160/2016, una gara soprasoglia europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2016, con un quadro economico complessivamente stimato per l'intervento di € 9.622.777,36.

L'iter relativo alla gara è stato sospeso, ai sensi dell'art. 21 –quater c. 2 della Legge 241/90, con Disposizione Presidenziale n. 3 e determinazione del Dirigente II settore n. 220, entrambe del 01.06.2016, immediatamente prima della data prevista per l'apertura delle offerte (in totale sono pervenuti n. 23 plichi), al fine di consentire all'Ente camerale una valutazione attenta e approfondita della manifestazione d'interesse di Bologna Fiere Spa pervenuta con nota prot. n. 22182 del 1/6/2016, all'acquisizione, con le modalità ritenute più idonee dalle parti (conferimento e/o acquisizione), dell'intera area denominata Palazzo degli Affari, il tutto nell'ambito di una complessiva riqualificazione dell'area del quartiere fieristico. Il proseguimento dell'iter della procedura di gara è stato infatti ritenuto non coerente con il nuovo scenario, sussistendo un interesse pubblico prevalente che la Camera di Commercio intende perseguire per la riqualificazione della zona fieristica di Bologna, coerentemente alla missione ed ai valori di riferimento come delineati nello Statuto dell'Ente. La sospensione, inizialmente disposta fino al 30/09/2016, è stata successivamente prorogata fino al 31/01/2017 (provvedimento di Giunta n. 159 del 20/9/2016 e determinazione dirigenziale n. 382 del 26/09/2016), permanendo la necessità di fare ulteriori e ponderate valutazioni del progetto di Bologna Fiere, per poter decidere definitivamente in merito al futuro utilizzo dell'immobile. A seconda della decisione che verrà assunta entro tale data, riprenderà l'iter di gara ovvero la stessa verrà revocata.

Sempre relativamente alla sede di Palazzo Affari, in corso d'anno sono terminati gli interventi di bonifica delle linee aerauliche ed idrauliche che, iniziati nel 2014 negli spazi adibiti ad autorimessa al piano interrato, sono poi proseguiti in una più ampia area d'intervento relativa alle zone degli emicicli e dei locali sottostanti. Inoltre, poiché ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 81/08, prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione il datore di lavoro deve adottare ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto, sono state effettuate, in collaborazione con Finanziaria Bologna Metropolitana spa (FBM spa), indagini e verifiche svolte in modo diffuso all'interno dell'intero stabile del Palazzo degli Affari, analisi finalizzate al monitoraggio dell'aria per verificare l'effettiva salubrità e sicurezza degli ambienti lavorativi e quindi non limitate alla identificazione di eventuali zone o materiali contenenti amianto. La relazione tecnica, trasmessa il 29.06.2016 da FBM spa, ha



evidenziato che i campionamenti dell'aria, esaminati da Arpa, hanno dato come risultato la presenza di zero fibre di amianto respirabile per tutti i campionamenti eseguiti, mentre è stata riscontrata la presenza di fibre di amianto in alcuni materiali di coibentazione e solo in alcuni spazi dello stabile. Il Datore di Lavoro, in base alla normativa vigente, ha quindi provveduto ad informare la Giunta camerale circa gli esiti dei campionamenti eseguiti e delle necessarie azioni da intraprendere (individuazione del Responsabile per l'amianto nella persona dell'arch. Santoro di Tecnoservicecamere, affidamento con determinazione n. 289/2016, aggiornamento del DVR e dei DUVRI relativi ai servizi esterni più coinvolti - manutenzioni impianto riscaldamento/raffrescamento, pulizie- comunicazione ed informazione in merito ai risultati evidenziati dalla relazione tecnica ad RLS, dirigenti, preposti alla sicurezza, dipendenti camerale che prestano servizio a Palazzo Affari, tramite apposite riunioni effettuate ad hoc). La Giunta, con proprio provvedimento n. 136/2016, ha approvato le azioni intraprese/da intraprendere al fine di tutelare la sicurezza dei lavoratori sia in caso di cessione di Palazzo Affari, sia in caso di ripresa della gara d'appalto dei lavori di ristrutturazione: trattasi in particolare, nel caso di cessione/conferimento dello stabile a Bologna Fiere, di eseguire ulteriori campionamenti entro dicembre 2016, ovvero, in caso di ripresa della gara di appalto, di procedere alla bonifica delle aree interessate prima della consegna effettiva dei lavori ed a preventivo 2017 sono state previste somme sufficienti per l'eventuale esecuzione di detti lavori.

Relativamente alla sede di Palazzo Mercanzia, è proseguito l'iter progettuale e formale volto all'ottenimento del parere di conformità da parte del Comando dei Vigili del Fuoco, in modo da poter effettuare i lavori necessari all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). La documentazione, predisposta da tecnici della società consortile camerale TecnoServiceCamere, è frutto di una elaborazione effettuata con l'opportuno confronto con i tecnici dei Vigili del Fuoco che ha coinvolto direttamente l'Ente, presente con il Dirigente del II Settore in incontro definitorio tenutosi lo scorso 1.6.2016 presso la sede del Comando Provinciale di Bologna. La pratica, integrata come da indicazioni ricevute dai VVF, è stata presentata in data 17.08.2016 ma è ora sospesa in attesa della espressione in merito del Comando Regionale dei V.V.F., competente per la valutazione dell'istanza di deroga (resasi necessaria per i locali della centrale termica). Nel 2017 si prevede l'effettuazione dei necessari interventi di adeguamento degli impianti e di compartimentazione locali: sono previsti in particolare lavori consistenti per il sezionamento del vano scale adiacente all'ascensore volto alla compartimentazione, come via di fuga, in caso di incendio ed interventi sull'impianto idrico per consentire l'allacciamento delle manichette antincendio.

Relativamente alla delegazione camerale di Imola, non sono previsti interventi nel triennio di riferimento, in quanto la volontà dell'Ente è di giungere all'alienazione dell'immobile.

Si invita la Giunta ad approvare il piano triennale 2017 – 2019 in Allegato A e ad esprimersi in sintesi sui seguenti punti:

- 1- prosecuzione delle attività di reingegnerizzazione del data-center camerale mediante l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura di rete geografica progettata e gestita dalla Società consortile InfoCamere, anche in considerazione di una eventuale migrazione della sede camerale di Palazzo Affari;
- 2- consolidamento della gestione e archiviazione automatizzata dei backup giornalieri dei dati strategici informatici dell'Ente, anche mediante la conservazione su siti geografici diversi (Bologna e Padova);
- 3- prosecuzione delle misure di razionalizzazione già adottate per l'utilizzo di pc, fax, stampanti e macchine fotocopiatrici;
- 4- conferma ed implementazione del progetto di telelavoro dell'Ente con la relativa necessaria ed idonea dotazione strumentale;



5 - conferma e prosecuzione delle azioni di razionalizzazione già adottate nell'organizzazione dell'autoservizio: utilizzo del Fiat Fiorino per lo svolgimento delle funzioni ispettive e conferma del servizio di noleggio con conducente per il trasporto di persone;

6 - a seconda della decisione che verrà assunta in merito alla futura destinazione d'uso dello stabile del Palazzo degli Affari, con particolare riferimento all'accoglimento o meno della proposta avanzata da Bologna Fiere e alla conseguente cessione/conferimento dell'immobile:

- in caso della mancata concretizzazione della proposta di Bologna Fiere, conferma del proseguimento dei piani per il recupero, l'ammodernamento impiantistico e la completa messa a norma dell'immobile camerale di Palazzo Affari, da realizzarsi tramite: la ripresa della procedura di gara d'appalto ora sospesa per giungere all'affidamento dei lavori ed alla loro esecuzione, che da crono programma dureranno 18 mesi; l'effettuazione delle operazioni di bonifica nelle zone individuate in corso d'anno 2016; la prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti di riscaldamento e condizionamento del Palazzo degli Affari, come programma quinquennale degli stessi, coordinato con gli interventi di conduzione manutenzione ordinaria degli stessi
- qualora si dia corso al progetto di riqualificazione e restyling del quartiere fieristico, con cessione con modalità da definirsi dello stabile di Palazzo degli Affari a Bologna Fiere Spa, ricerca di nuovi ed adeguati spazi in cui ospitare gli uffici e le attività camerali ora svolte nella sede di Piazza Costituzione e conseguente trasferimento degli uffici stessi;

7 - conferma della realizzazione degli interventi sugli impianti e della compartimentazione dei locali, al fine dell'ottenimento del C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi) per l'immobile di Palazzo Mercanzia;

8 - trasmissione alla Corte di Conti e agli organi di controllo interni della relazione di consuntivo annuale (ai sensi dell'art. 2, comma 597, della L. 244/2007);

9 - pubblicazione sul sito camerale, nella sezione Operazione Trasparenza, del Piano triennale 2014-2016 (ai sensi dell'art. 2, comma 598, della L. 244/2007).

Il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito.

La Giunta;

- udito il riferimento;
- visto l'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge Finanziaria 2008 citata in narrativa;
- preso atto dell'obbligo a carico delle pubbliche amministrazioni di predisporre annualmente un Piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ai fini del contenimento delle spese di funzionamento;
- esaminato il piano triennale 2017-2019 in allegato "A";
- ricordato l'obbligo di rendere pubblici i piani triennali attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Ente;
  - all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Piano Triennale 2017-2019 in allegato "A", che forma parte integrante della presente deliberazione, in particolare:



- di proseguire nelle attività di reingegnerizzazione del data center camerale mediante l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura di rete geografica progettata e gestita dalla Società consortile Infocamere, anche in considerazione di una eventuale migrazione della sede camerale di Palazzo Affari;
- di consolidare la gestione ed archiviazione automatizzata dei backup giornalieri dei dati strategici informatici dell'Ente, anche mediante la conservazione su siti geografici diversi;
- di proseguire con le misure di razionalizzazione già adottate per l'utilizzo di pc, fax, stampanti e macchine fotocopiatrici;
- di confermare ed implementare il progetto di telelavoro dell'Ente, con la relativa necessaria ed idonea dotazione strumentale;
- di confermare e proseguire nelle azioni di razionalizzazione già adottate nell'organizzazione dell'autoservizio, in particolare: utilizzo del Fiat Fiorino per lo svolgimento delle funzioni ispettive e conferma del servizio di noleggio con conducente per il trasporto di persone;
  - a seconda della decisione che verrà assunta in merito alla futura destinazione d'uso dello stabile del Palazzo degli Affari, con particolare riferimento all'accoglimento o meno della proposta avanzata da Bologna Fiere ed alla conseguente cessione/conferimento dell'immobile:
    - in caso della mancata concretizzazione della proposta di Bologna Fiere, di confermare il proseguimento dei piani per il recupero, l'ammodernamento impiantistico e la completa messa a norma dell'immobile camerale di Palazzo Affari da realizzarsi tramite: la ripresa della procedura di gara d'appalto ora sospesa per giungere all'affidamento dei lavori ed alla loro esecuzione, che da crono programma durerà 18 mesi; l'effettuazione delle operazioni di bonifica nelle zone individuate in corso d'anno 2016; la prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti di riscaldamento e condizionamento del palazzo degli Affari, come da programma quinquennale degli stessi, coordinato con gli interventi di conduzione e manutenzione ordinaria;
    - qualora si dia corso al progetto di riqualificazione e restyling del quartiere fieristico, con cessione con modalità da definirsi dello stabile di Palazzo Affari a Bologna Fiere Spa, di ricercare nuovi ed adeguati spazi in cui ospitare gli uffici e le attività camerali ora svolte nella sede di Piazza Costituzione, con il conseguente trasferimento degli uffici stessi;
  - di confermare il proseguimento delle attività per la realizzazione degli interventi sugli impianti e della compartimentazione dei locali, ai fini dell'ottenimento del C.P.I. (certificato di prevenzione incendi) per l'immobile di Palazzo della Mercanzia;
  - di trasmettere alla Corte di Conti e agli organi di controllo interni la relazione di consuntivo annuale (ai sensi dell'art. 2, comma 597, della L. 244/2007);
  - di pubblicare sul sito camerale, nella sezione Operazione Trasparenza, il Piano triennale 2017-2019, in allegato "A" alla presente deliberazione (ai sensi dell'art. 2, comma 598, della L. 244/2007).

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giada Grandi

IL PRESIDENTE  
Giorgio Tabellini